



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
giovedì, 28 aprile 2022

FIN - Campania
giovedì, 28 aprile 2022

FIN - Campania

27/04/2022	federnuoto.it	<i>Francesco Passariello</i>	3
<hr/>			
28/04/2022	La Città di Salerno Pagina 23		4
<hr/>			
28/04/2022	Corriere del Mezzogiorno Pagina 9	<i>Donato Martucci</i>	5
<hr/>			
28/04/2022	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 22		6
<hr/>			
28/04/2022	Corriere dello Sport Pagina 38		7
<hr/>			
28/04/2022	La Gazzetta dello Sport Pagina 42		8
<hr/>			
28/04/2022	La Gazzetta dello Sport Pagina 42		9
<hr/>			
28/04/2022	La Gazzetta dello Sport Pagina 43	<i>Stefano Arcobelli</i>	10
<hr/>			
28/04/2022	TuttoSport Pagina 39		12
<hr/>			
27/04/2022	gazzetta.it	<i>Franco Carrella</i>	13
<hr/>			

Barelli: "Sempre pronti ad aiutare nel nome dello sport". Tre tuffatori ucraini a Bolzano

Francesco Passariello

Campioni nello sport e nella vita. Il plurimedagliato internazionale Illya Kvasha chiama Tania Cagnotto: "Ciao, in Ucraina è tutto distrutto, potete darci una mano?". Dopo anni vissuti insieme sui trampolini del mondo, basta una telefonata per riallacciare amicizie sospese dalla vita. Anche i tuffatori ucraini sono in difficoltà. Molti impianti sono inagibili perché bombardati dalla guerra ed è impossibile proseguire le attività sportive, soprattutto nell'area est del Paese e nelle città vicine al confine russo. Tania informa il padre Giorgio, il direttore tecnico della nazionale di tuffi Oscar Bertone e la Federazione Italiana Nuoto e si individua la soluzione: Bolzano. Così il coach Iryna Zhyravleva, insieme a Oleg Serbin (argento europeo, finalista mondiale ed olimpico nel sincro piattaforma con Oleksiy Sereda), alla sua sorellina Sofia, e a Evgen Naymenko, già medagliato mondiale ed europeo a livello giovanile e più volte sul podio del Grand Prix FINA, giungono in città. Alloggiano all'hotel Chrys, nell'ambito del programma di solidarietà e sostegno della provincia autonoma di Bolzano, e terminato l'iter amministrativo-burocratico, cominciano ad allenarsi nella piscina dei



campioni azzurri dove, attraverso Federnuoto e Bolzano Nuoto, hanno a disposizione struttura e spazi acqua gratuiti. "Nell'ambito delle nostre competenze, conoscenze e possibilità siamo sempre pronti ad aiutare atleti e tecnici che chiedono il nostro supporto direttamente o attraverso i nostri atleti - sottolinea Paolo Barelli, presidente della Federnuoto e del gruppo di Forza Italia alla Camera dei Deputati - Purtroppo la situazione continua a peggiorare e solo grazie alla disponibilità delle federazioni e alle iniziative delle società sportive si può almeno in parte garantire la prosecuzione degli allenamenti ad atleti che, fino a due mesi fa, si stavano preparando per gareggiare e adesso difendono il loro Paese o scappano dalla guerra. Siamo felici di essere stati un esempio e di constatare il susseguirsi di attività di solidarietà". Intanto continuano ad aumentare le iniziative di accoglienza portate avanti nel mondo degli sport natatori. Un altro gruppo di giovani atleti è ospite della ASD Bergamo Tuffi grazie all'intervento di Roman Volodkov, ex tuffatore ucraino plurimedagliato e allenatore nella società orobica; così come a Genova si sta allenando nella piscina di Albaro un gruppo di giovani pallanotisti grazie ad un'iniziativa condivisa dalle famiglie degli atleti juniores della Iren Quinto e da Vadim Rojdestvensky, già nazionale ucraino, da molti anni allenatore in Italia.

La Città di Salerno

FIN - Campania

Nuoto: Tina Melis, a 75 anni due record italiani

L'atleta tesserata con la Peppe Lamberti Nuovo Club ha centrato la doppietta ai campionati Master

Settantacinque anni e un amore per il mare, prima che per il nuoto, che ha radici profonde, antiche, indissolubili. Tanto da portare la signora Tina Melis, atleta Master originaria di Amalfi, a centrare due record italiani del Campionato Master M75 nei 100 metri e 200 metri farfalla femminile. Doppietta senza precedenti per la nuotatrice in forza alla Peppe Lamberti Nuovo Club, che domenica è andata ben oltre le due medaglie d'oro, conquistando altrettanti primati con il tempo rispettivamente di 02.02.16 e di 04.36.74, ritoccando di oltre 10 secondi il record sulla distanza più breve e di 7 su quella più lunga. Giornata trionfale quella a Viterbo, per la gioia di tutto il collettivo salernitano presieduto da Giorgio Lamberti. «Tina si è tesserata da poco per la nostra società, nuota in mare con noi, anche in inverno non rinuncia alle sue bracciate, si mette la muta e anche da sola si allena. Siamo orgogliosi come società di aver scritto i nostri primi record, ma siamo ancora più felici che sia stata lei a centrarli, perché per noi è un esempio, sempre sorridente, precisa, puntuale, è uno stimolo soprattutto per i più giovani». La signora Tina, che nel mirino ha già messo i campionati Europei in programma a Roma, aveva già trionfato, con tant record, nella categoria M70, prima che l'età la facesse scattare nella fascia successiva. «La soddisfazione è enorme racconta emozionata -, anche perché arriva dopo due anni di stop dovuti al Covid. Per fortuna la Lamberti mi ha permesso di tornare ad allenarmi, qui non ci sono più piscine aperte, hanno chiuso tutte, quella di Agerola, di Tramonti, così prendo il pullman tre volte a settimana e vengo a Salerno a nuotare, anche se io il mare ce l'ho dentro, sono nata ad Amalfi, e si può dire che vivo a mare, il nuoto è parte di me sin da bambina, sono praticamente un' autodidatta, poi gli istruttori mi hanno dato qualche dritta negli anni». Qualcosa però, lo deve aver avuto dentro da sempre, la recordwoman della Lamberti, che dopo aver "adottato" Tina, verso la quale non manca mai affetto, da parte di una società con oltre 70 tesserati, molti dei quali capaci di raggiungere prestigiosi successi, anche grazie al lavoro dell' allenatore, tra gli altri, di Luciano Scaglione, tecnico del gruppo Master 75, che ora spera di riscrivere nuove vittorie ai prossimi Europei, a fine agosto a Roma. Prima, per arrivarci al meglio, Tina Melis si preparerà per i campionati italiani di giugno a Riccione, dove arriverà forte di due record assoluti. (stemas) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Sport dilettantistico, Lavazza in campo per le piccole palestre

Premio da 50 mila euro per l'acquisto di attrezzature. Parlati (judo): «Servono ambienti sani»

Donato Martucci

NAPOLI Un progetto ideato per aiutare le Associazioni sportive dilettantistiche (Asd) in tutta Italia. L' iniziativa "Lavazza per lo sport" in collaborazione con "Sport e salute" è tesa ad aiutare la formazione di tanti giovani atleti e magari futuri campioni, coinvolgendo la comunità di appassionati in tutte le discipline. Sono state, infatti, 1.200 le associazioni coinvolte lo scorso anno con Asd di diverse discipline. Lavazza ha premiato l' anno scorso in totale 20 società sportive provenienti da tutta Italia. Grazie al progetto, le società possono aggiudicarsi buoni per articoli sportivi del valore complessivo di 50 mila euro. Il tutto grazie a un contest che consente agli acquirenti dei prodotti Lavazza di votare la propria Asd-Ssd (società sportiva dilettantistica) preferita. A votare sono chiamati anche i tanti appassionati del caffè che, scegliendo i prodotti Lavazza, possono dare il loro voto digitale.

In Campania, al momento la società che sta avendo più crediti è la Asd Lupo Fidelis (società calcistica avellinese che ha già aderito al loro progetto). Una delle associazioni sportive dilettantistiche più longeva del territorio è sicuramente la Nippon di Ponticelli dei fratelli Parlati. Dove il judo è il punto di riferimento del quartiere. Opera da 25 anni nella zona di Napoli Est e sforna campioni e soprattutto forgia uomini, distogliendoli dalle tentazioni. «Ci mettiamo passione - spiega uno dei maestri Massimo Parlati - e soprattutto stiamo attenti al percorso dei ragazzi. Li seguiamo passo dopo passo.

Magari andando a prenderli fino a casa se commettono ingenuità. Il nostro lavoro è sicuramente più impegnativo di un nostro collega del Nord, ma lo facciamo sempre con il sorriso e con l' intento di avvicinare i ragazzi allo sport».

La palestra, che è all' interno del PalaVesuvio, è frequentata abitualmente da 500 ragazzi. Soggetti fragili che abitano in quartieri disagiati. «Il nostro obiettivo - spiega Parlati che con il fratello Lello insegna judo a Ponticelli - è far crescere i ragazzi in un ambiente sano. Innanzitutto il rispetto degli altri, che non è sempre scontato in queste zone problematiche. Abbiamo aderito di recente ai progetti di Sport e Salute per favorire una maggiore inclusione e integrazione. Saremo anche a piazza del Plebiscito per una nuova manifestazione.

Non ci sottraiamo e l' impegno è sempre costante per aiutare i ragazzi del nostro quartiere e non solo».



Febbre rosa: tutte le strade del Giro che saranno chiuse

Definito il piano traffico della tappa del 14 maggio: lungomare e ritorno dopo aver attraversato i Campi Flegrei di Marco Caiazza A Napoli è già scattata la febbre rosa. Mancano poco più di due settimane alla tappa del Giro d'Italia che sabato 14 maggio partirà e arriverà sul lungomare di Napoli attraversando i Campi Flegrei. Già definito il piano traffico dal Comune di Napoli, con un dispositivo firmato dagli assessori De lesu e Armato reso pubblico ieri. Dalle ore 10 alle 17.30 del 14 maggio tutte le strade interessate dal passaggio dei ciclisti, nella prima e decima municipalità, saranno chiuse: a Mergellina (piazza Vittoria, via Caracciolo, viale Dohrn, viale Gramsci e piazza Sannazaro), Posillipo (via Orazio, via Petrarca e via Manzoni), Fuorigrotta (via Coroglio, via Diocleziano, piazzale Tecchio, viale Kennedy) e Agnano.

Nelle stesse strade dal giorno precedente per le auto sarà vietato sostare. Insomma, tutti a piedi per una grande festa popolare, un rito che si ripeterà dopo nove anni (nel 2013 vinse l'inglese Mark Cavendish in una città tutta colorata di rosa). La tappa, ottava del Giro 2022, partirà alle 13.30 da via Caracciolo per attraversare Posillipo e Coroglio, poi verso Agnano e Pozzuoli fino al Lago Patria e ritorno. Circuito di una ventina di chilometri nei Campi Flegrei, con gran premio della montagna a Monte di Procida, e arrivo dopo quattro ore sul lungomare partenopeo. Si celebra Procida capitale italiana della cultura 2022 e Monte di Procida tra i comuni europei dello sport 2023, ma anche il fascino di una città, Napoli, che con la corsa rosa ha un rapporto speciale.

Intanto, a proposito di ciclismo, ieri pomeriggio sul lungomare di Napoli sgambata della nazionale ucraina di ciclismo femminile, ospite d' onore del Giro Rosa della Campania organizzato da Salvatore Belardo, in calendario dal 20 al 22 maggio.

Prima tappa la cronometro di Mondragone, seconda tappa Grumo Nevano- Monte Falcone, terza Caivano- Caivano. Le atlete sono Olha Shekel, Tetiana Yashchenko, Anastasia Ihsman e la campionessa nazionale Viktoriia Yaroshenko, allenare da Eduard Muselimian: erano in ritiro in Turchia quando è esplosa la guerra, da alcune settimane sono ospiti in Abruzzo della Federciclismo insieme a un' altra trentina di corridori ucraini.

Sarà invece presentato il prossimo 10 maggio al Circolo Canottieri Napoli il libro " Il Giro racconta, la meravigliosa storia della corsa rosa e dei suoi 115 arrivi in Campania", scritto da Gian Paolo Porreca (Le Varie Edizioni). Un tuffo in una storia che è iniziata nel 1909, da Girardengo e Binda a Coppi e Bartali, fino a Moser, Saronni, Pantani e Cipollini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bolzano, grazie ai Cagnotto accolti i tuffatori ucraini

Giorgio e Tania Cagnotto si sono adoperati per un gruppo di tuffatori ucraini accolti a Bolzano «Ciao, in Ucraina è tutto distrutto, potete darci una mano?». Da un capo del telefono il plurimedagliato internazionale Illya Kvasha, dall'altro Tania Cagnotto. L'ex tuffatrice ha informato il padre Giorgio, il direttore tecnico della nazionale di tuffi Oscar Bertone e la Federazione Italiana Nuoto ed è stata individuata una soluzione: Bolzano. Così il coach Iryna Zhyravleva, insieme a Oleg Serbin (argento europeo, finalista mondiale ed olimpico nel sincro piattaforma con Oleksiy Sereda), alla sua sorellina Sofia e a Evgen Naymenko, già medagliato mondiale ed europeo a livello giovanile e più volte sul podio del Grand Prix FINA, sono arrivati in Italia. Alloggiano all'hotel Chrys, nell'ambito del programma di solidarietà e sostegno della provincia autonoma di Bolzano, e terminato l'iter amministrativo-burocratico, cominciano ad allenarsi nella piscina dei campioni azzurri dove, attraverso Federnuoto e Bolzano Nuoto, hanno a disposizione struttura e spazi acqua gratuiti. «Nell'ambito delle nostre competenze, conoscenze e possibilità siamo sempre pronti ad aiutare atleti e tecnici che chiedono il nostro supporto direttamente o attraverso i nostri atleti», sottolinea Paolo Barelli, presidente Federnuoto. Un altro gruppo di atleti è ospite della ASD Bergamo Tuffi grazie a Roman Volodkov, ex tuffatore ucraino e allenatore nella società lombarda. A Genova si allena nella piscina di Albaro un gruppo di pallanotisti grazie alla Iren Quinto e a Vadim Rojdestvensky, già nazionale ucraino, da anni allenatore in Italia.



Dressel scavalca Miressi (47"79), che Urlando La Ledecy e gli 800 più veloci da cinque anni

Quando il gioco si fa duro, soprattutto nel nuoto, gli americani non esitano a dominare il mondo.

A Greensboro, le selezioni per i Mondiali straordinari di giugno, scattano nel segno di Caeleb Dressel, Katie Ledecy e della nuova generazioni di fenomeni.

Il 7 volte campione olimpico ha subito spodestato dalla leadership cronometrica del 2022 nei 100 sl (47"99) sia Alessandro Miressi che il britannico Lewis Burras entrambi a 47"88. La Ledecy negli 800 riparte da 8'09"27, sesta prestazione personale e della storia, un crono che non nuotata dal 2018. Leah Smith è la prima delle battute in 8'17"52.

Luca Urlando, californiano di papà e nonno italiani (Alex, ex discobolo, Giampaolo, ex martellista 3 volte ai Giochi e primatista italiano), portato però in piscina da mamma Melissa, doma i 200 farfalla in 1'54"10, vittoria maturata negli ultimi 15 metri contro Julian battuto di 12 centesimi. Chi non è riuscito a realizzare un tempo migliore di Gregorio Paltrinieri a Riccione (14'44"39) è l'olimpionico 2021 Bobby Finke, primo nei 1500 in 14'45"72. Entrambi a caccia del tedesco Martens (14'40"28).

Infine i 100 sl donne sono di Torri Huske e Claire Curzan, 17 e 19 anni, in 53"35 e 53"58, segnale di rinnovamento anche della staffetta veloce (idem tra gli uomini che sfideranno l'Italia d'argento con Curry da 48"04). E Hali Flickinger (2'06"35) batte di 72 centesimi Regan Smith nei 200 farfalla rosa: le sorprese sono appena cominciate...

s.a.



Il Settebello in World League Oggi c'è subito la Croazia

Altri esami da grande, sulla strada che porta ai Mondiali. Il Settebello si rituffa nella World League: da oggi a sabato, Podgorica ospita l'ultimo atto europeo che mette tre pass a disposizione per la Final Eight di Strasburgo (23-29 luglio), con la Francia qualificata di diritto. Nei quarti, gli azzurri sfidano la Croazia. Chi vince, trova la Francia o il Montenegro padrone di casa: «Siamo un cantiere aperto, la pallanuoto è in continua evoluzione. Il ritmo delle partite sta diventando sempre più alto e ci dobbiamo adeguare», spiega il c.t. Sandro Campagna. Nel preliminare, l'Italia ha debuttato a Sabac battuta dai serbi (12-9) e travolto la Slovacchia a Trieste (22-3).

I convocati: Del Lungo, Pellegrini, E.Di Somma, Dolce, F.Condemi, Rossi, F.Di Fulvio, N.Presciutti, Damonte, Cannella, Echenique, Bruni, A.Fondelli, Iocchi Gratta, Marziali. Oggi: quarti Croazia-Italia (alle 15, RaiSport), Ungheria-Spagna (17), Montenegro-Francia (19), Serbia-Grecia (21). Domani semifinali, sabato finali.

VARIETÀ LA DECISIONE

CAGNOTTO

«Passo in avanti Con Maya e Lisa noi siamo stati dei precursori»

Le figlie di Tiziana Pirelli - Cagnotto - a Sabac, con i genitori e la sorella

ROTTO UN ALTRO TABÙ TRA PAPÀ E MAMMA PUÒ FINIRE UNO A UNO

Il cognome

Clic

In breve

Dressel scavalca Mirress (47'29), che Uraldo La Ledecy è gli 800 più veloci da cinque anni

Il Settebello in World League Oggi c'è subito la Croazia

rosolino

«Non importa come ti chiami La vera parità è nell' affetto»

Massimiliano e l' orgoglio del campione «Nello sport ci deve essere continuità»

Stefano Arcobelli

di Stefano Arcobelli La prima figlia l' ha chiamata Sofia, la seconda Vittoria, avute dall' amore per Natalia Titova, russa che ha conosciuto a "Ballando con le stelle". L' olimpionico del nuoto Massimiliano Rosolino, mister 60 medaglie, anche su un tema così impegnativo dissimula con la sua solita verve napoletana: «Nel nuoto il cognome è uno solo: Rosolino! Funziona meglio, fa più scena. E se diventano brave a maggior ragione...».

Quindi non adeguerà l' anagrafe adesso che potrebbe?

«Nello sport ci dev' essere continuità. E poi...».

...e poi?

«La vera parità è nell' affetto. E quella sono sicuro c' è da sempre. Anzi.»

In che senso?

«Dai tempi di mamma e papà che si dividevano gli oneri e gli onori: mi portavano in piscina, facevano sacrifici in egual misura. Il cognome non dice abbastanza dell' amore che si prova per i figli».

E se le figlie diventeranno famose, Rosolino-Titova non le starebbe bene?

«Il cognome doppio in partenza mi sembra giusto, sono d' accordo nel dare la visibilità ad entrambi genitori, ben venga questa novità ma penso che alla fine si tratta soltanto di scelte individuali di famiglia. L' importante è essere orgogliosi, non solo del cognome ma di entrambi i genitori».

Lo sport anticipa spesso gli usi, i costumi e i comportamenti sociali: pensa che anche stavolta andrà così?

«Lo sport è un mondo molto più aperto di altri campi, viaggia più avanti anche perché tra gli atleti del mondo c' è sempre uno scambio di opinioni. Sì, all' estero sul tema dei cognomi sono stati finora più avanti dell' Italia.

Ma questo gap lo abbiamo colmato anche noi, adesso».

Ne ha parlato con Natalia?

«Certo, le racconto spesso dei salti mortali fatti dai miei genitori (Massimiliano è di mamma australiana, Carolyn, ndr), perciò dico che a prescindere dal cognome serve solidarietà e collaborazione. Tutto



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

dev' essere reciproco. sarà così pure tra me e Natalia, e le ragazze sono felici».

Cosa vi dicono quando sentono parlare del famoso Rosolino e della famosa ballerina Titova?

«Vivono con un po' di stupore, e la piccola lo dice: io sono Sofia Rosolino...».

TEMPO DI LETTURA 2'45"

E L' ITALIA È IN PRIMA FILA NELL' OSPITALITÀ DEGLI ATLETI UCRAINI DAI TUFFI ALLA PALLAVOLO, COSÌ TORNANO AD ALLENARSI IN SERENITÀ

La partita della pace. Si è svolta martedì sera al Westfalenstadion di Dortmund: in campo il Borussia di Erling Haaland e la Dynamo Kiev di Mircea Lucescu.

"Match for peace! Stop the war!": basta guerra e incasso devoluto ai profughi ucraini, con calcio di inizio dato da Nikita, tredicenne ospitato a Berlino, tra emozione, cori e striscioni. Poi la sfida, vinta dalla Dynamo 3-2 (Buyalskyy e doppietta di Vanat, per i tedeschi a segno Bynoe-Gittens e Rothe). «Più importante di una semplice gara», il post del centravanti più conteso al mondo, Haaland, che ha firmato autogtafi a go-go e si è prodigato nei selfie con i piccoli ucraini. Anche il Milan affronterà prossimamente la Dynamo.

TUFFATORI A BOLZANO Campioni nello sport e nella vita. Il plurimedagliato internazionale Illya Kvasha chiama Tania Cagnotto : «Ciao, in Ucraina è tutto distrutto, potete darci una mano?».

Dopo anni vissuti insieme sui trampolini del mondo, basta una telefonata per riallacciare amicizie sospese dalla vita. Anche i tuffatori ucraini sono in difficoltà. Tania Cagnotto informa il padre Giorgio, il direttore tecnico della nazionale di tuffi Oscar Bertone e la Federazione Italiana Nuoto e si individua la soluzione: Bolzano.

Così il coach Iryna Zhyravleva , insieme a Oleg Serbin (argento europeo, finalista mondiale ed olimpico nel sincro piattaforma con Oleksiy Sereda), alla sua sorellina Sofia, e a Evgen Naymenko , già medagliato mondiale ed europeo a livello giovanile.

Alloggiano all' hotel Chrys e cominciano ad allenarsi nella piscina dei campioni azzurri. Il messaggio del presidente Paolo Barelli : «Felici di essere un esempio».

VOLLEY A MILANO Il presidente della Fipav, Giuseppe Manfredi , accompagnato dal segretario generale Stefano Bellotti , ha fatto visita ieri mattina alle atlete ucraine che stanno vivendo da circa un mese al Centro Federale Pavese di Milano. Il numero uno della federazione italiana pallavolo ha avuto dunque modo di interagire direttamente con il gruppo di persone arrivate in Italia nelle scorse settimane e ribadire l' impegno assunto dalla Fipav nel fornire un aiuto concreto a tutte loro. Nel corso dell' incontro il presidente Manfredi e il segretario Bellotti hanno poi donato a tutte le atlete una maglia da gioco della Nazionale italiana. Al termine della mattinata Manfredi ha avuto anche un colloquio telefonico con il presidente della federazione ucraina di pallavolo Mykhailo Melnyk , al quale ha ribadito il pieno sostegno della federazione italiana alla comunità ucraina ed espresso a lui e al popolo ucraino la massima solidarietà e vicinanza.



Settebello in World League, prove generali di Mondiali

Franco Carrella

27 aprile - Milano Sandro Campagna, 58 anni, in un time out. DBM/FIN Anche il Settebello cerca risposte. A meno di due mesi dai Mondiali di Budapest, Podgorica diventa il termometro delle big: "Siamo un cantiere aperto, mentre la pallanuoto è in continua evoluzione. Il ritmo delle partite sta diventando sempre più alto e ci dobbiamo adeguare" spiega Sandro Campagna dal Montenegro alla vigilia delle finali europee di World League. Il Setterosa ha compiuto la missione, adesso tocca agli azzurri che - all' alba di un nuovo ciclo - nel girone preliminare hanno perso a Sabac contro la Serbia (12-9) e poi a Trieste hanno travolto la Slovacchia (22-3). Domani nei quarti, davanti alle telecamere di RaiSport, sfida terribile con la Croazia, due volte vittoriosa sulla Grecia nel gruppo da cui è stata estromessa la Russia. Proprio con la Grecia si è preparato il Settebello per questo evento, cinque giorni intensi di collegiale ad Atene. Tre pass in palio per la Final Eight del 23-29 luglio a Strasburgo, Francia qualificata di diritto come ospitante. Dal torneo intercontinentale sono passati Stati Uniti, Australia, Brasile e Canada.

FIDUCIA - Dice il c.t. campione del mondo, che guarda pure agli Europei in programma a Spalato tra agosto e settembre: "Sono convinto che abbiamo intrapreso la strada giusta, vediamo dove ci porterà. Due anni all' Olimpiade di Parigi sono ancora tanti, avremo molti impegni ravvicinati e non dovremo farci condizionare dai risultati. Un successo non ci dovrà esaltare eccessivamente, una sconfitta non dovrà abbatterci. L' importante è restare competitivi, sono fiducioso perché abbiamo un' ottima base da cui attingere". Nell' ultimo match con la Croazia, l' amichevole del 7 dicembre a Zagabria, l' Italia stupì: nonostante una formazione priva di molti assi causa Covid, con nove debuttanti assoluti e un' età media giovanissima (21,9), arrivò un' emozionante 12-11 con gol decisivo di Bruni. La vincente se la vedrà in semifinale con Montenegro o Francia. "Occhio ai francesi, stanno crescendo - avverte Campagna - in previsione dei loro Giochi 2024". Lo dimostra il 14-11 con cui hanno sorprendentemente battuto la Spagna. LEGGI ANCHE Goleada contro la Slovacchia Salvato nella pagina "I miei bookmark" Il baby Settebello ko in Serbia Salvato nella pagina "I miei bookmark" I CONVOCATI: Del Lungo, Pellegrini, E.Di Somma, Dolce, F.Condemi, Rossi, F.Di Fulvio, N.Presciutti, Damonte, Cannella, Echenique, Bruni, A.Fondelli, Iocchi Gratta, Marziali. IL PROGRAMMA : giovedì 28 quarti Croazia-Italia (15), Ungheria-Spagna (17), Montenegro-Francia (19), Serbia-Grecia (21); venerdì 29 semifinali (19 e 21); sabato 30 finali (3° posto alle 19, 1° posto alle 21). Leggi i commenti Nuoto: tutte le notizie 27 aprile - 12:22 © RIPRODUZIONE RISERVATA Non perderti le Newsletter di Gazzetta PROVALE SUBITO POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.

